

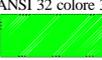
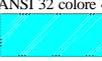
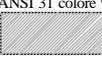
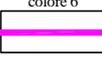
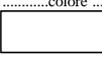
SCHEDA

costituente allegato al Fascicolo del Fabbricato del Comune di Roma
come previsto alla nota n°8 del medesimo (delibera n°166 del 2 e 4 novembre del C.C. di Roma)
e predisposto dal "Gruppo i lavoro per il FASCICOLO DEL FABBRICATO BENI CULTURALI" (F.F. BB.CC.)
su incarico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Punto 1°	<p style="text-align: center;">AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>La SCHEDA è da redigere se il Fabbricato appartiene ad una delle categorie di seguito indicate.</p>
	<p>Categorie di appartenenza del fabbricato. N.B: Barrare la cassella corrispondente alla categoria di appartenenza del fabbricato</p>
<p>1.1</p> <p>1.2</p> <p>1.3</p> <p>1.4</p>	<p><input type="checkbox"/> Beni vincolati ai sensi degli artt. n° 2, 5 e 49 del d.lgs 490/ 99 (rispettivamente ex artt. 1, 2, 4, 21 legge n° 1089/39) e n°139 del d.lgs. 490/99 (ex art.1 legge n° 1497/39);</p> <p><input type="checkbox"/> Beni ricadenti nelle zone destinate nei P.R.G. o strumenti equivalenti, alla conservazione delle superfici e dei volumi dell'edilizia storica (Centri Storici, zone protette);</p> <p><input type="checkbox"/> Beni censiti nella Carta dell'Agro, per quanto concerne l'ambiente romano, ai sensi della Variante, zone destinate nei P.R.G. o strumenti equivalenti alla conservazione delle superfici e dei volumi dell'edilizia storica (Centri Storici, zone protette);</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<p>Nota: Ove il fabbricato, pur avendone le caratteristiche o i requisiti, sia stato ricompreso od escluso dalla legittima categoria di appartenenza, il proprietario/i potrà/anno richiederne l'appropriato ricollocamento al Comune di Roma / Ministero per i Beni e le Attività Culturali.....</p>	

Punto 2°	RILIEVO DELLO STATO DI FATTO DEI SINGOLI PIANI
	Rilievo Storico-critico (reso su planimetrie distinte), per piani, minimo in scala 1:100, anche su base catastale opportunamente ricontrollata

Devono essere prodotti i seguenti elaborati, evidenziando sullo stato di fatto ai singoli piani quanto segue:

- 2.1  Primo Impianto documentato
- 2.2  Accrescimenti
- 2.3  Rifusioni
- 2.4  Modifiche con incidenza strutturale
- 2.5  Sopraelevazioni
- 2.6  Scavi al di sotto o in adiacenza delle strutture
- 2.7  Demolizioni
- 2.8  Sovraccarichi impropri
- 2.9  Interazione con fabbricati o manufatti
(N.B: fornire in nota, in forma descrittiva l'entità del fenomeno)
- 2.10  Altro

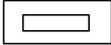
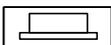
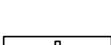
N.B. Le ricerche documentarie possono essere svolte presso l'Archivio Centrale, l'Archivio di Stato (Catasto Gregoriano), l' Archvio Capitolino

NOTE: _____

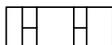
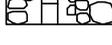
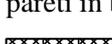
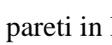
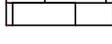
Punto 2°Bis	RILIEVO DELLO STATO DI FATTO DEI SINGOLI PIANI
	Rilievo Strutturale (reso sulle planimetrie distinte di cui al precedente punto 2°) per piani. N.B. E' sufficiente indicare le sole informazioni di cui si è a conoscenza.

LEGENDA:

FONDAZIONI

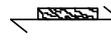
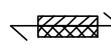
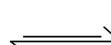
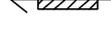
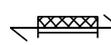
	continua
	zattera
	palificata
	archi rovesci (barulle)
	piloni e archi
	trave rovescia
	su plinti

PARETI

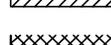
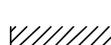
pareti in pietrame	
	ciottoli
	pietra squadrata
	a sacco
pareti in muratura mista	
	pietra laterizio
	pietra cls
	laterizio cls
pareti in blocchi cls	
	pieno
	forato
pareti in calcestruzzo	
	armato
pareti in laterizio	
	pieno
	semipieno
	forato
pareti in legno	
	

ORIZZONTAMENTI

solai - strutture di copertura e volte

	legno
	lat.c.a.
	c.a.
	acciaio
	acciaio lat.
	volta lat.
	volta pietra
	volta in c.a.
	solaio in acciaio e cls vibrato
	volta non strutturale

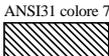
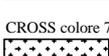
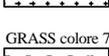
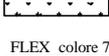
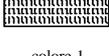
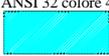
ARCHITRAVI

	pietra
	lat.armato
	c.a.
	legno
	volta in pietra
	volta in lat.
	volta in c.l.s.

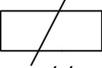
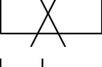
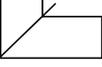
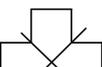
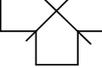
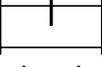
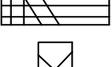
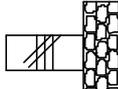
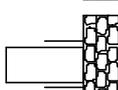
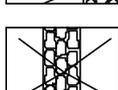
La compilazione del presente elaborato, anche se facoltativa, costituisce uno strumento utile per la conoscenza del fabbricato

Punto 4°	INTERVENTI DI MODIFICHE STRUTTURALI NEL TEMPO Stato di fatto reso sulle planimetrie
	Interventi di modifiche strutturali nel tempo, per piani, minimo in scala 1:100, anche su base catastale opportunamente ricontrollata.

Devono essere prodotti i seguenti elaborati, evidenziando sullo stato di fatto ai singoli piani, quanto segue:

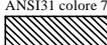
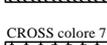
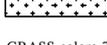
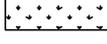
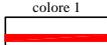
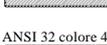
- 4.1  Fondazioni
- 4.2  Murature
- 4.3  Solai
- 4.4  Volte
- 4.5  Scale
- 4.6  Coperture
- 4.7  Catene
- 4.8  Demolizioni
- 4.9  Scavi al di sotto o in adiacenza delle strutture
- 4.10  Altro

NOTE:

Punto 4°Bis	RILIEVO DEGLI INTERVENTI E DEI DISSESTI Stato di fatto reso sulle medesime planimetrie del precedente punto 4°	
	Evidenziazione dei segni di dissesto e delle tracce di interventi corrispondenti alle modifiche effettuate nel tempo in relazione a quanto riportato negli elaborati precedenti di cui al punto 4°	
<p>Lesioni</p> <p> isolata</p> <p> diffusa</p> <p> a croce</p> <p> cantonale</p> <p> martello</p> <p> incrocio</p> <p> strapiombo</p> <p> crollo</p> <p> architrave</p> <p> capillare</p> <p> profonda</p> <p> passante</p> <p>C lesioni a calpestio</p> <p>S lesioni a soffitto</p> <p>Ripristino di fondazione</p> <p>Fondazioni in c.a. </p> <p>Fondazione esterna </p> <p>Fondazione interna </p> <p>Iniezioni di pareti</p> <p>Iniezioni con malta </p> <p>Iniezioni con resina eposs. </p>	<p>Rifacimento pareti in laterizio</p> <p>Forato </p> <p>Pieno </p> <p>Semipieno </p> <p>Creazione di cordolo</p> <p>su parte dello spessore </p> <p>su tutto lo spessore </p> <p>Riparazioni</p> <p>Rete sui due lati </p> <p>Risarcitura/cuci e scuci </p> <p>Ancoraggio a coda di rondine </p> <p>Tiranti </p> <p>Ancoraggio di nuovi muri ad esistenti </p> <p>Muro armato </p> <p>Perforazioni armate: collegamenti</p> <p>a martello </p> <p>a cantonale </p> <p>a incrocio </p>	<p>Demolizione e rifacimento muratura</p> <p>in c.a. </p> <p>in laterizio pieno </p> <p>Orizzontamenti</p> <p>Irrigidimento degli impalcati </p> <p>Collegamenti orditura</p> <p>alla muratura esistente </p> <p>alla nuova muratura </p> <p>a solai in legno </p> <p>a solai in legno adiacenti </p> <p>Ripristino pilastri</p> <p>iniezioni con malta </p> <p>iniezioni con resina </p> <p>incamiciatura parziale </p> <p>incamiciatura totale </p> <p>Demolizione → ⊕</p> <p>Sostituzione → ⊙</p> <p>Controsoffitto → ⊗</p>

Punto 5°	INTERVENTI DI MODIFICHE STRUTTURALI NEL TEMPO Stato di fatto reso su prospetti e sezioni complessivi
	Interventi di modifiche strutturali nel tempo (visione d'insieme dell'intero fabbricato)

Devono essere prodotti i seguenti elaborati, evidenziando sullo stato di fatto per i prospetti e per le sezioni, quanto segue:

- 5.1  Fondazioni
- 5.2  Murature
- 5.3  Solai
- 5.4  Volte
- 5.5  Scale
- 5.6  Coperture
- 5.7  Catene
- 5.8  Demolizioni
- 5.9  Scavi al di sotto o in adiacenza delle strutture
- 5.10  Altro

Specifiche relative alla redazione degli elaborati grafici per i punti 2°, 3°, 4°, 5°.

- A) Evidenziare le principali variazioni riportate ai precedenti punti 2° e 4° nei corrispondenti elaborati grafici di cui ai punti 3° e 5° (prospetti e sezioni) quali: murature in falso, demolizioni o sovrapposizione di orizzontamenti o chiusura di vani non in colonna
- B) Evidenziare i segni di dissesto o le tracce di interventi corrispondenti o ricollegabili alle variazioni di cui alla precedente nota da riportare sugli elaborati di cui ai punti 3° e 5°

NOTE:
